

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CALABRIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

La Calabria, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4) e parità di genere (Goal 5). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile della Calabria è stata fornita oggi dal Rapporto “I territori e lo sviluppo sostenibile 2024” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza il **posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

A livello provinciale, Cosenza e Vibo Valentia presentano il numero più elevato, seppur abbastanza contenuto (tre su dodici), di Goal con valore superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, la Calabria può raggiungere o avvicinare il 25% degli obiettivi, mentre per il restante 75% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

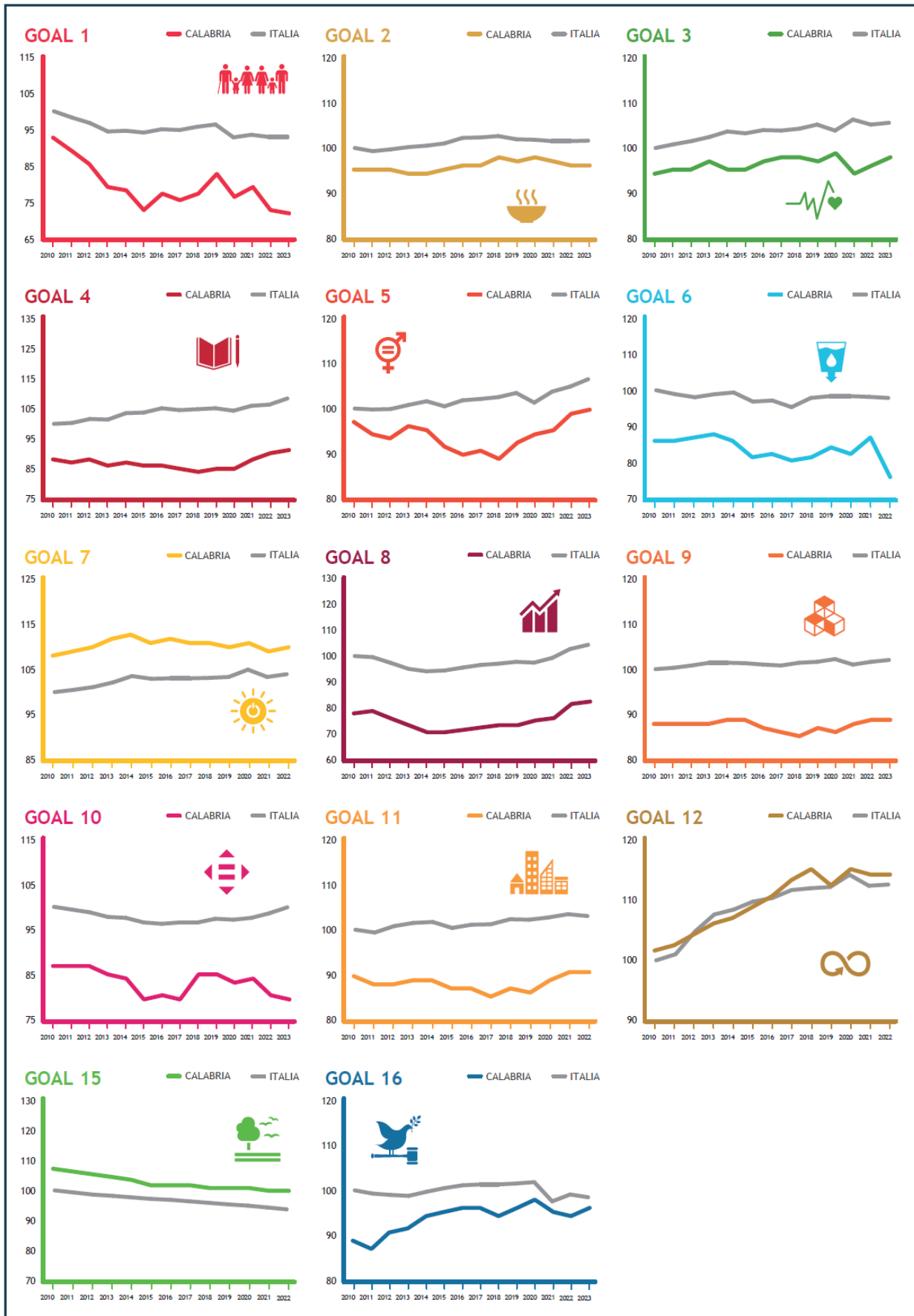
L’ANDAMENTO DELLA REGIONE CALABRIA RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **la Calabria presenta:**

- **un forte miglioramento per:**
 - **il consumo e produzione responsabile (G12).** Migliorano significativamente sia la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+42,1 punti percentuali fino al 2022) sia la produzione di rifiuti urbani pro-capite (-63,6 kg per abitante tra il 2010 e il 2022).
- **un lieve miglioramento per:**
 - **la giustizia e istituzioni (G16),** si riducono gli omicidi volontari (-2,1 per 100.000 abitanti fino al 2022) e l’affollamento degli istituti di pena (-64,9 punti percentuali); aumenta l’indice fiducia nelle istituzioni (+0,7 punti dal 2012).
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l’agricoltura e alimentazione (G2).** Aumentano la quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche (+17,3 punti percentuali fino al 2022), ma anche l’eccesso di peso dei minori (+3,8 punti percentuali tra il 2011 e il 2022);
 - **la salute (G3).** Aumenta l’indice di vecchiaia (+54,3 punti percentuali) e diminuisce il numero di medici di medicina generale (-1,1 per 10.000 abitanti tra il 2013 e il 2022); in positivo aumentano il numero di infermieri e ostetrici (+1,3 per 1.000 abitanti tra il 2013 e il 2022) e si riduce la percentuale di fumatori (-3,7 punti percentuali);
 - **l’istruzione (G4).** Si riducono la lettura di libri e quotidiani (-6,2 punti percentuali), ma anche l’uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (-8,2 punti percentuali tra il 2018 e il 2023);
 - **la parità di genere (G5).** Aumenta la percentuale di donne Consigli Regionali (+16,2 punti percentuali tra il 2014 e il 2023); peggiorano il rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (-1,1 punti percentuali tra il 2010 e il 2022), registrando nell’ultimo anno disponibile un valore pari a 69,6% e il divario occupazionale di genere (-1,4 punti percentuali tra il 2018 e il 2023), con un valore pari a 56,9% al 2023;

- **l'energia (G7)**. Aumenta l'energia elettrica da fonti rinnovabili (+22,5 punti percentuali fino al 2022), ma anche l'intensità energetica (+10,4 TEP per milione di euro fino al 2021);
- **il lavoro e crescita economica (G8)**. Diminuisce il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanenti (-6,0 per 10.000 occupati tra il 2018 e il 2022) ma anche gli investimenti fissi lordi su Pil (-4,9 punti percentuali fino al 2021);
- **le imprese, innovazione e infrastrutture (G9)**. La copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a internet aumenta (+29,8 punti percentuali tra il 2018 e il 2023), mentre diminuiscono gli utenti assidui dei mezzi pubblici (-3,9 punti percentuali);
- **le città e comunità (G11)**. Aumenta l'indice di abusivismo edilizio (+12,3 punti percentuali tra 2010 e 2022) e diminuisce la difficoltà di accesso ad alcuni servizi essenziali (-3,3 punti percentuali al 2022).
- **un peggioramento per:**
 - **la povertà (G1)**. Aumentano l'Incidenza di povertà assoluta individuale a livello ripartizionale (+8,0 punti percentuali), l'incidenza di povertà relativa familiare (+2,6 punti percentuali tra il 2014 e il 2022) e il rischio di povertà o di esclusione sociale (+8,6 punti percentuali tra il 2021 e il 2023);
 - **l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (G6)**. Aumentano sia l'irregolarità nella distribuzione dell'acqua (+11,7 punti percentuali fino al 2022), sia la dispersione idrica (+13,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);
 - **le disuguaglianze (G10)**. Aumentano sia le disuguaglianze di reddito disponibile (+2,2 punti percentuali tra 2010 e 2022) sia l'emigrazione ospedaliera (+4,3 punti percentuali al 2022);
 - **la vita sulla terra (Vita sulla terra (G 15))**. Tra il 2012 e il 2022, aumentano l'impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (+0,1 punti percentuali), la frammentazione del territorio naturale e agricolo (+3,0 punti percentuali) e l'indice di copertura del suolo (passato da 103,81 a 106,27).

Tabella 1 - L'andamento della Regione Calabria – indici compositi



LE PROVINCE E LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province della Calabria e della Città Metropolitana (CM) di Reggio Calabria rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- tutte le Province presentano **valori nettamente inferiori alla media nazionale per uno o più dei Goal analizzati**:
 - **Cosenza** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10); riporta anche un valore inferiore al dato nazionale per Salute (G3). Ha valori superiori alla media nazionale per Acqua (G6), Energia (G7) e Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **Catanzaro** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Vita sulla terra (G15) e Giustizia e istituzioni (G16). Eccelle in Energia (G7) e ha valori superiori alla media nazionale per Consumo e produzione responsabile (G12);
 - **Crotone** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), Disuguaglianze (G10) e Giustizia e istituzioni (G16). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3), Città e comunità (G11) e Consumo e produzione responsabile (G12). Eccelle in Energia (G7) con valori molto superiori alla media nazionale;
 - **Vibo Valentia** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10). Riporta valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3), Città e comunità (G11) e Giustizia e istituzioni (G16). Ha valori superiori alla media nazionale per Energia (G7), Consumo e produzione responsabile (G12) e Vita sulla terra (G15);
 - **la Città Metropolitana di Reggio Calabria** in Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3) e Giustizia e istituzioni (G16). Ha valori superiori alla media nazionale per Energia (G7).

Tabella 2 – Le province e la Città Metropolitana di Reggio Calabria: confronto con il livello nazionale

Calabria	CS	CZ	KR	VV	RC
G3 - Salute	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
G4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G6 - Acqua	valore superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G7 - Energia	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G8 - Lavoro e crescita economica	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G11 - Città e comunità	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G12 - Consumo e produzione responsabile	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G16 - Giustizia e istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale
 ■ valore superiore alla media nazionale
 ■ valore in linea con la media nazionale
 ■ valore inferiore alla media nazionale
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

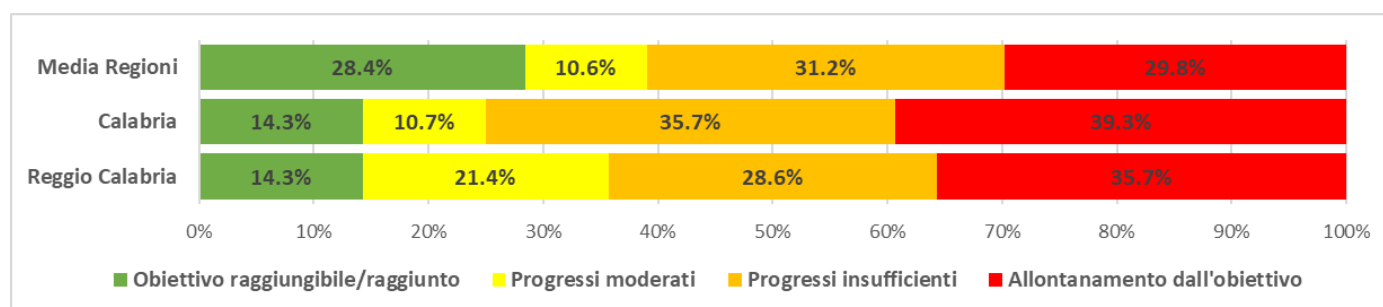
LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Nel Rapporto 2024 l'ASviS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per la Calabria dovessero essere confermati solo il 14% dei 28 obiettivi quantitativi risulterebbero raggiungibili/raggiunti, mentre l'11% misurerebbe progressi moderati e il 75,0% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi, rendendo impossibile il loro raggiungimento.

Per ciò che concerne la Città Metropolitana di Reggio Calabria la situazione appare simile: infatti, il 14% dei 14 obiettivi analizzati è raggiungibile/raggiunto, mentre per il 36% degli obiettivi la CM si sta allontanando.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico, per la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a);
- **progressi moderati:** servizi educativi per l’infanzia (T. 4.2); laureati (T. 4.3); gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4);
- **progressi insufficienti:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); energia rinnovabile (T. 7.2); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); trasporto pubblico (T. 11.2b); consumo di suolo (T. 15.3); aree terrestri protette (T. 15.5); durata dei procedimenti civili (T. 16.7);
- **allontanamento dall’obiettivo:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); uso di pesticidi (T. 2.4c); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); intensità energetica (T. 7.3a); consumi di energia (T. 7.3b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

Per la Città Metropolitana si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5);
- **progressi moderati:** servizi educativi per l’infanzia (T. 4.2); laureati (T. 4.3); trasporto pubblico (T. 11.2b);
- **progressi insufficienti:** occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); consumo di suolo (T. 15.3);
- **allontanamento dall’obiettivo:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

L’analisi regionale relativa alle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile evidenzia, per il livello regionale, le maggiori criticità nella dimensione ambientale, dove solo uno obiettivo su tredici risulta raggiungibile/raggiunto. Anche la situazione relativa alla dimensione economica è negativa: gli andamenti analizzati permetterebbero di raggiungere solo un obiettivo su cinque. La dimensione sociale risulta la più positiva con cinque obiettivi su otto con progressi moderati o che risultano raggiungibili/raggiunti.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – per dimensione prevalente

